



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Segreteria Regionale Vigili del Fuoco FRIULI-VENEZIA GIULIA

Trieste, lì 20/06/2018

Al Capo Dipartimento CNVVF
Prefetto Bruno Frattasi

Al Capo del CNVVF
Dott. Ing. Gioachino GIOMI

Al Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia
Dott. Massimiliano FEDRIGA

Al Prefetto di Udine
Dott. Vittorio ZAPPALORTO

Al Prefetto di Gorizia
Dott. Massimo MARCHESIELLO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Prefetto Giovanni Bruno

Al Direttore Regionale VVF del F.V.G. Trieste
Dott. Ing. Loris Munaro

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana Lanza Bucciari

Al Sindaco di Lignano Sabbiadoro
Avv. Luca Fanotto

Al Sindaco di Grado
Sig. Dario Raugna

E p.c: Al Comandante Provinciale di Udine
Dott. Ing. Alberto Maiolo

Al Comandante Provinciale di Gorizia
Dott. Ing. Luigi Antonio Pio Diaferio

Ai Coordinamenti e Segreterie Nazionali
UIL-PA VVF

Oggetto: Richiesta urgente di apertura dei Distaccamenti Permanenti di Latisana e Grado presso i Comandi Provinciale di Udine e Gorizia.

Egregi,

le scriventi OO.SS. denunciano l'accentuarsi di una già grave e cronica carenza di personale operativo dei Comandi Provinciali di Udine e Gorizia in concomitanza dell'apertura rispettivamente dei Distaccamenti Stagionali di Lignano e Grado.

Se da un lato si rivendica alle Amministrazioni Locali di provvedere rapidamente a trovare una soluzione soddisfacente per le caserme destinate ad ospitare il servizio dei Vigili del Fuoco, attualmente precarie, anguste, inadatte, dal punto di vista funzionale, carenti pure sul rispetto delle condizioni di sicurezza previste dal D.Lvo 81/2008 (testo unico per il quale il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è sancito Ente di controllo), dall'altro si ritiene che l'Amministrazione Centrale debba, dopo decenni di rinvii e/o rimedi provvisori, precari e parziali, presentare un piano di rinforzo dell'organico strutturato per consentire una soluzione definitiva.

In particolare per Udine diventa indispensabile la trasformazione del Distaccamento volontario di Latisana, la cui nuova sede è stata peraltro recentemente inaugurata alla presenza dell'ex Sottosegretario On. Gianpiero Bocci e del Capo del Corpo Nazionale Ing. Gioacchino Giomi, in permanente. L'operazione consentirebbe di garantire una sede per tutto l'anno, nell'immediato entroterra di Lignano, in una vasta zona a sud ovest di Udine completamente scoperta e ormai perennemente sotto stress a causa dei lavori di ampliamento alla terza corsia della Autostrada.

Tale dispositivo di soccorso, considerato che le presenze locali passano dalle 10.000 dei residenti a 200.000 d'estate, potrebbe essere spostato nella bella stagione presso la città balneare (Udine capoluogo del Friuli ne ha 100.000). Tale soluzione garantirebbe anche una copertura migliore del servizio al limitrofo centro turistico di Bibione (provincia di Venezia), che raggiunge un bacino di utenze superiore alle 100.000 unità (le due località sono separate solo dalla foce ad estuario del fiume Tagliamento).

Grado, che raggiunge le 100.000 presenze nel periodo estivo, conserva una criticità anche nel resto dell'anno in relazione alle problematiche derivanti da un centro storico risalente all'età medievale. Nonostante ciò, la Città è priva di una sede

volontaria dei Vigili del Fuoco e, secondo quanto stabilito dalla circolare n. 63 del 21/04/ 2017 del Capo del Corpo Nazionale *"le Dotazioni Organiche"*, viene deputata ad ospitarne una classificata SDR¹, ovvero esistente solo sulla carta in quanto, al tempo inizialmente sospesa e poi sacrificata, a vantaggio di Monfalcone, strategico sito portuale commerciale e cantieristico navale (FINCANTIERI), e dell'aeroporto regionale.

Solo da inizio anno sono accaduti tre gravi fatti di cronaca (a gennaio un incendio che ha provocato la distruzione dell'Hotel Plaza, a marzo un incidente nautico in laguna con esito mortale, a maggio l'incendio di un abitazione che ha cagionato la morte di due persone) che, avvenuti al di fuori del brevissimo periodo estivo di apertura del Distaccamento, hanno tragicamente confermato che i tempi d'intervento da Monfalcone e/o Gorizia non sono oggettivamente tollerabili per uno Stato che voglia garantire la sicurezza dei suoi cittadini.

Si sottolinea dunque come i due Distaccamenti debbano altresì coprire il soccorso all'interno delle lagune di Marano e Grado, considerate acque interne e quindi di coordinamento dei Vigili di Fuoco, in presenza di diversi porti turistici e migliaia di natanti da diporto, dei quali numerosi di proprietà straniera. Caratteristiche ambientali queste che, di simili dimensioni, sono presenti solo qui e a Venezia, nonostante l'Italia vanti 8000 km di coste.

Se ciò non bastasse, sempre perché i Vigili del Fuoco sono l'Amministrazione a cui lo Stato ha attribuito il coordinamento in acque interne, si menzionano le richieste di protocolli di collaborazione che pervengono da altri Enti del Soccorso, quali quello sanitario ad esempio, al fine di garantire con immediatezza i servizi essenziali alle varie isole, abitate tutto l'anno (valli da pesca, ecc.), in condizioni meteo avverse e/o fuori effemeridi (ovvero in situazioni incompatibili con l'elisoccorso).

Le Amministrazioni Locali di competenza, la Regione, le Autorità prefettizie, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, previo interessamento dei Dirigenti Provinciali, in questi ultimi anni stanno iniziando ad affrontare tali problematiche promuovendo, con stanziamenti finalizzati allo straordinario di servizio, l'aumento ad uopo e provvisorio del personale. Tali scelte, seppur provvidenziali, non si possono ritenere

¹ Per tali sedi non è prevista l'attribuzione di organico, ferma restando la possibilità di sviluppo nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate al Comando provinciale e della disponibilità di adeguate risorse logistiche e strumentali.

soluzioni strutturate e lungimiranti perché precarie e affidate alla volontarietà del personale.

Non si ritiene perciò giusto, in un periodo dell'anno in cui i lavoratori avrebbero diritto di fruire delle ferie, costringerli a sovraccaricarsi di sacrifici approfittando del loro senso del dovere verso la cittadinanza e della nobile missione che hanno scelto di svolgere facendo i Vigili del Fuoco.

Pertanto nell'immediato, richiamando a quanto stabilito dal Decreto del Capo del CNVVF, prot. 00063 del 21/04/2017, si richiede l'assegnazione di personale al fine di allineare gli organici dei Distaccamenti di:

- Cividale del Friuli (città riconosciuta Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco) che è stato potenziato da sede mista permanente SD2;
- Cervignano, a sua volta elevato da SD2 a SD3, che si trova particolarmente sotto pressione anch'esso a seguito dei suddetti attuali lavori di allargamento, da due a tre corsie, dell'autostrada A4, che si protrarranno per anni;

Ormai sicuri che siano arrivati i tempi perché anche in questa Regione le donne e gli uomini dei Vigili del Fuoco, ormai esasperati, siano messi in condizione di poter assolvere ai compiti d'Istituto in tempi e modi dignitosi, sollecitiamo le SS.LL. affinché si attivino, nel rispettivo ambito di competenza, al fine di disporre l'apertura di Grado e Latisana/Lignano in maniera definitiva, garantendo congruo personale e sedi operative adeguate.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

La Segreteria Regionale UILPA VVF FVG

Adriano Bevilacqua
